

Problema per la Lambo di Perolini che al Pit rimane ferma per un problema al mozzo ruota sx. Al 37° rientra Di Folco, mentre prosegue la lotta in testa tra il leader Zug e Cressoni che portano al limite il proprio stint.

Zug rientra al 38° e lascia a Stefano Comandini, Cressoni passa in testa ma deve ancora fermarsi a cambiare e fa il giro veloce in 1'34"065 alla media di 189,4 km/h. Rientra Cressoni per Mann al 41°.

Si scompone in frenata la M6, posteriore tocca nelle barriere di gomme, danneggiando l'ala posteriore e il paraurti e rientra ai box. Peccato per il ritiro della Ferrari di Greco, causa la rottura del cambio, la Lamborghini di Lp e la BMW di Comandini. Dopo i cambi, Simon Mann è in testa alla gara, seconda posizione per Middleton e terzo Agostini.

Safety Car in pista al 44° passaggio. Al 46° riparte la gara subito aggressivo Middleton su Mann, passa alla prima variante e va in testa alla gara, davanti a Mann, Zampieri, Agostini, Hudspeth. Penalità per Mann di 0,786 per cambio irregolare.

Mann si scompone in uscita alla Zagaria e ne approfitta Zampieri che sale in seconda posizione. Verso il 50° passaggio Agostini con la R8 si avvicina alla Ferrari di Zampieri.

Under investigation per Middleton per sorpasso in regime di bandiere gialle, mentre Angelo Negro riprende la pista con la Lambo di LP dopo la riparazione. Al 54° passaggio Middleton comanda la gara con quattordici secondi di vantaggio su Zampieri e Agostini.

Problema al propulsore per Mann che si ritira al 60° passaggio, Barbolini rientra per Fuel mentre vengono assegnati 5" di penalità alla lambo di Imperiale, per il sorpasso in regime di bandiere gialle. Safety Car in pista per recuperare la vettura di Mann.

Riparte la gara al 63° e si apre la finestra dei cambi in contemporanea. Rientra Zampieri per Fisichella e Earle per Perel. Rientra Hudspeth per Fuoco. Gara sempre tirata, al 70° Negro lascia per Veglia, Middleton per Amici. Lotta tutta Ferrari tra Fisichella, Fuoco, Perel. Attacco di Fuoco su Fisichella che si sta sdoppiando. Risitano prende le redini della 488 Challenge per l'ultimo stint.

Agostini entra al 73° e lascia per Mattia Drudi. Dopo i cambi la R8 va al comando davanti a Amici, terza posizione per Fisichella, a seguire Fuoco e Perel. Tutto regolare nella seconda finestra dei cambi, senza penalità.

Gara fenomenale di Fisichella che recupera la terza posizione, su Amici incombe la penalità di cinque secondi, quindi il romano è automaticamente secondo. Prima dello scadere dell'ultima mezz'ora Fisichella si fa sotto a Amici per la seconda posizione, con Drudi saldamente in testa con 7"6 di vantaggio sul pilota dell'Imperiale Racing.

Fisichella si fa insistente su Amici nel corso del giro ottantanove. Al 95° rientra Perel per una possibile foratura e cambia gli pneumatici posteriori. Prosegue la lotta ravvicinata tra Amici e Fisichella con Risitano che rientra a rifornire la sua 488 Challenge EVO.

Negli ultimi minuti nessun sconvolgimento di classifica, gara molto tirata e peccato per aver perso dei sicuri protagonisti. Fuoco non manca di lasciare la propria firma e sigla il giro veloce della gara al 100° in 1'33"979 alla media di 189,6 Km/h, ma non è abbastanza per lui che lo migliora ancora in 1'33"809 alla media di 190.0 km/h al 103°.

Sotto a bandiera a scacchi vince Mattia Drudi davanti a Giancarlo Fisichella e Andrea Amici. Neri taglia il traguardo con la BMW GT4 e Risitano per la Cup.

PRO per Drudi-Ferrari-Agostini davanti a Fisichella-Zampieri-Gai Amici-Di Folco-Middleton.